

Medici: sono 565, ne servirebbero 729

Sanità territoriale. La «mappa» di Ats fotografa la carenza di professionisti di base, peggiorata da gennaio 2022 «Grazie però a chi ha alzato il tetto massimo di pazienti, i cittadini senza dottore sono scesi da 21mila a 14mila»

ANDREA TAIETTI

Il calo dei medici di medicina generale (mmg) in Bergamasca non si arresta. Lo dicono i dati di Ats, aggiornati a gennaio 2023, che fotografano la «mappa» dei medici negli Ambiti della nostra provincia. In totale, infatti, oggi, i medici che prestano servizio nei paesi sono 565, a fronte di un fabbisogno teorico indicato da Ats di 729, calcolato suddividendo il numero di residenti maggiori di 14 anni per 1.300, il numero di pazienti che, teoricamente, ogni medico di medicina generale potrebbe seguire. Ne mancano quindi 164.

Un totale, quello di 565 medici attuali, che significa 44 dottori in meno rispetto a 12 mesi fa, quando, sempre secondo i dati forniti da Ats, i professionisti in servizio erano 609 (e ne mancavano quindi 120). La situazione risulta ancora più preoccupante se si considera che da giugno ad oggi sono entrati in servizio 34 medici in Bergamasca: questo vuol dire che in un anno i dottori che hanno lasciato gli ambulatori - per il pensionamento o per altri motivi - sono in realtà 78.

«Ad oggi, rispetto a gennaio 2022 - spiega Michele Sofia, direttore sanitario dell'Agenzia di tutela della salute di Bergamo -, abbiamo avuto una ulteriore riduzione di mmg e in questo momento, infatti, sono 565. Gli Ambiti più carenti sono quelli di Dalmine, dove ne mancano 24 (fabbisogno di 96 medici, a

Il direttore sanitario, Sofia: la copertura sanitaria è attualmente sufficiente

gennaio 2022 erano 80 e oggi sono 72), Treviglio, dove ne mancano 22 (fabbisogno di 73; gennaio 2022 erano 51), come nell'Isola Bergamasca (fabbisogno 89; nel 2022 erano 73 e oggi 67), e Romano, dove ne mancano 19 (fabbisogno di 55 medici; nel 2022 erano 43 e oggi 36). Questi sono gli Ambiti più in sofferenza, che necessitano di trovare mmg».

Chi ne ha «di più»

Di contro, registrano dati positivi rispetto a un anno fa, l'Ambito di Seriate, che da 40 medici in servizio è passato a 41, e l'Ambito Basso Sebino, che da 18 mmg è passato a 19 negli ultimi 12 mesi, raggiungendo così il numero di medici ideale - 19 appunto -, e risultando così essere l'unico Ambito attualmente non carente.

«A fronte dei dati in calo - dice Sofia - c'è da sottolineare un dato confortante e positivo, che è quello del numero di pazienti senza mmg, che negli ultimi mesi si è sensibilmente ridotto, passando dai circa 21mila di luglio 2022 ai circa 14mila attuali. E questo è stato possibile grazie alla decisione di alcuni medici di incrementare il proprio tetto massimo di pazienti (che in teoria dovrebbe essere di 1.300 pazienti, ndr)».

Dei 565 medici in attività oggi, infatti, un solo medico ha il tetto a 500 pazienti, 42 medici l'hanno a mille pazienti, tre medici raggiungono il 1.300 pazienti, 57 sono quelli con un numero di pazienti tra 1.300 e 1.400, 15 quelli con un numero di pazienti tra 1.400 e 1.500, 348 hanno il tetto a 1.500 pazienti e ben 99 mmg hanno accettato di alzare il proprio tetto massimo a 1800.

«Di positivo, inoltre - spiega il direttore sanitario di Ats -, ci sono anche gli ambulatori dif-

La situazione Ambito per Ambito

Ambito di	Fabbisogno teorico	gennaio 2023		gennaio 2022	
		Medici in servizio	Ne mancano	Medici in servizio	Ne mancano
Bergamo	103	85	18	85	18
Dalmine	96	72	24	80	16
Seriate	51	41	10	40	11
Grumello	32	26	6	30	2
Valle Cavallina	35	27	8	30	5
Basso Sebino	19	19	0	18	1
Alto Sebino	20	16	4	17	3
Valle Seriana	64	54	10	56	8
Valle Seriana Superiore	29	20	9	25	4
Valle Brembana	28	22	6	24	4
Valle Imagna	35	29	6	30	5
Isola Bergamasca	89	67	22	73	16
Treviglio	73	51	22	58	15
Romano	55	36	19	43	12
TOTALE	729	565	164	609	120

Pazienti senza MEDICO	luglio 2022	21.000
	gennaio 2023	14.000

Fonte: Ats Bergamo TORESANI DANIELE

fusi (o Cad diffuse), il nuovo modello di medicina territoriale che ci consente di erogare 2.300 prestazioni ogni mese a tutti i pazienti che sono senza medico. Questo ci porta quindi a dire che, seppur manchino i medici di base, attualmente vi è sufficiente copertura sanitaria (in parte quindi legata all'aumento del massimale dei medici e in parte legata al modello nuovo organizzativo degli ambulatori diffusi). Una copertura che riusciamo a dare grazie al lavoro e all'impegno e alla disponibilità degli Mmg».

La speranza è che si possa tornare a veder crescere il numero di medici operativi in Bergamasca e che il trend si possa invertire nei prossimi anni. «E

Medici di base

Quattro nuovi titolari a partire dal 1° febbraio

Dal 1° febbraio nell'ambito di Dalmine, Levate, Lallo e Oslo sopra si insedieranno quattro nuovi medici titolari di assistenza primaria. A Dalmine: Chiara Vavasori e Carlotta Galeno, entrambe nell'ambulatorio di via Betelli 102. A Levate, Michela Orlandi e Luca Gnechhi nell'ambulatorio di via F.lli Savio 1. Giovedì 2 febbraio, a Martinengo, nell'ambulatorio di via Matteotti 22, il medico Stefano Giudici prenderà servizio con incarico provvisorio anche nel-

l'ambito dei Comuni di Cortenuova e Cividate. Sostituirà temporaneamente Danny Bassis, i cui assistiti potranno rivolgersi al facente funzione senza necessità di recarsi agli sportelli per la scelta del medico. La scelta del nuovo medico potrà essere effettuata accedendo al Fascicolo sanitario elettronico, dall'app Fascicolo sanitario e, se non già esauriti i mille posti disponibili per ognuno dei 4 sanitari, nelle farmacie aderenti e allo sportello «Scelta/Revoca».

evidente - conclude Sofia - che per tornare ad avere un numero maggiore di sanitari e di mmg in particolare, nella Bergamasca ma anche in Lombardia e in tutta Italia, servirà qualche anno. Ma soprattutto bisognerà attendere delle riforme che aiutino in questo senso, ad esempio si potrebbe ripensare l'accesso all'università, che oggi è a numero chiuso. Servono riforme strutturali da parte del Governo. Nel mentre bisogna sperimentare nuovi modelli organizzativi, perché è evidente che quelli attuali andavano bene 15-20 anni fa, quando non c'era carenza di medici. E ora bisogna ripensarli alla luce della carenza attuale».